

All'udienza centinaia di fedeli giunti dalla Calabria guidati da don Trombino

# Il Papa incorona Cerisano

## La Madonna degli Schiucchi innalzata da Benedetto XVI

di FRANCESCO MANNARINO

CERISANO - Nell'aula intitolata a Paolo VI c'è un rigoroso silenzio. Ci sono tantissimi fedeli. Tutti in fila. Chi con in mano un Rosario. Chi in prece taciturno ed in preghiera. Chi ammaliato dalla bellezza del luogo. Siamo a San Pietro, nelle stanze del Vaticano. E per l'udienza del Santo Padre, Benedetto XVI, ci sono in fila anche diverse centinaia di calabresi. Come sempre. Ma quella di mercoledì è una data storica per Cerisano. Il piccolo paese delle Serre cosentine si appresta ad essere accolto dal Papa. C'è da incoronare la statua della Madonna degli Schiucchi. Un evento. Qualcosa che difficilmente capita e per più di una volta nella vita. Ed allora gli abitanti di Cerisano, guidati dal loro parroco don Enrico Trombino, si sono mossi in massa per non perdersi neppure un minuto dell'incoronazione. Ognuno con in testa un cappellino con la foto della Vergine hanno voluto essere presenti per l'occasione. Sin dalla sera prima quattro autobus stracolmi di fedeli sono partiti per la capitale. Tantissimi altri hanno raggiunto Roma e il Vaticano con mezzi propri. Chi da Cerisano stesso. Chi invece dai paesi limitrofi. E chi, pure, dalla stessa Roma dove studia o lavora. Tutti per assistere alla incoronazione della Madonna. Don



Il gruppo di Cerisano al Vaticano, il Papa e il ritorno in paese

Enrico ed il suo staff hanno curato tutto a dovere. «Solo la incessante pioggia ci ha creato qualche problema», ci confida. Ma poi «quando ci hanno detto che ad ogni modo l'udienza si sarebbe svolta all'interno e dopo altri numerosi segnali che man mano, nel nostro cammino, la Madonna degli Schiucchi, ci ha fatto pervenire, allora è subentrata la consapevolezza che il sogno si stava realizzando...».

Ed infatti entrati nella sala dedicata a Paolo VI e di fianco alle telecamere di tutto il mondo pronte a diffondere le immagini del Papa, ecco il momento tanto atteso. Benedetto XVI si avvicina ai fedeli cerisanesi e alla

statua della Madonna. Chiede a don Enrico una breve storia di quella statua e di quella Madonna. Sembra apprezzare ed interessarsi alla storia cerisanesi. Quindi l'incoronazione e la benedizione. Gli applausi festanti dei fedeli. I cappellini all'aria e la commozione. «Difficile dimenticare una così bella giornata per Cerisano», dicono in tanti, commossi nel Vaticano. Ancora applausi e preghiere. Poi l'uscita composta ed il ritorno agli autobus fermi fuori la città vaticana. Il ritorno in Calabria e la festa di chi invece a Roma non è potuto andare. Con un paese addobbato e colorato in ogni violo.



### LA FESTA

## A mezzanotte il paese intero ha accolto la Vergine

CERISANO - E' mezzanotte, piove a dirotto. Per Cerisano però è una notte speciale.

Torna la statua della Madonna degli Schiucchi appena incoronata a Roma dal Papa e c'è da festeggiare.

Il paese è pronto. Coriandoli e palloncini bianchi e azzurri sono praticamente ovunque. Gigantografie della Vergine benedetta dal Papa ben messa in evidenza all'ingresso

del paese. E poi bandierine del Papa e della stessa Madonna. Di Cerisano e della sua devozione ad essa. Le sirene della polizia e quelle dei vigili urbani accompagnano l'ingresso della statua lungo la strada che porta alla parrocchia di San Lorenzo Martire.

La chiesa è stracolma. Sembra mezzogiorno, e non viceversa notte fonda. Le campane suonano ininterrottamente. Poi

l'ingresso in chiesa, gli altri applausi scroscianti. Le parole e i ringraziamenti da parte del sindaco Greco con la fascia tricolore. Quelli del parroco, il vero artefice dell'evento, don Enrico. Quindi la preghiera e la sorpresa inaspettata finale: forse già il prossimo anno la piccola chiesetta degli Schiocchi potrebbe essere elevata a Santuario mariano. «Benvenuta Madonna».

f. man.